



**AZIONE
CATTOLICA
DEI RAGAZZI**

**DIOCESI DI
MOLFETTA-RUVO-GIOVINAZZO-TERLIZZI**



la **BELLEZZA**

di essere

PROTAGONISTI

**VADEMECUM PER L'ELEZIONE E LA COSTITUZIONE
DELL'EQUIPE DIOCESANA RAGAZZI 2024-27**

Nel gruppo bambini e ragazzi assumono impegni e responsabilità a loro misura, per sviluppare quel protagonismo che li abilita ad essere consapevoli del dono della fede che hanno ricevuto e responsabili nel comunicarlo. I ragazzi sentono di essere una presenza preziosa per l'Azione cattolica, che propone loro un cammino di apostoli verso i coetanei.

Dal Progetto formativo - Cap. 5-§ 3

L'esperienza che i ragazzi di ACR si apprestano a vivere ha come obiettivo quello di puntare l'attenzione sull'immensa ricchezza che i bambini ed i ragazzi rappresentano per la Chiesa e per l'Associazione e su come l'ACR sia in grado di valorizzare questo patrimonio, offrendo a ciascuno dei suoi piccoli soci un tempo per la propria crescita, uno spazio per diventare davvero amici del Signore Gesù nella Chiesa, un'opportunità per vivere la responsabilità della testimonianza e cimentarsi nel servizio e nel dono di sé affinché si possano fare ogni giorno nei nostri percorsi ed esperienze «piccoli passi per grandi orizzonti».

Nel gruppo bambini e ragazzi assumono impegni e responsabilità a loro misura, per vivere il protagonismo che li rende consapevoli del dono della fede che hanno ricevuto e testimoni autentici nel comunicarlo. I ragazzi sentono di essere una presenza preziosa per l'Azione cattolica, che propone loro un cammino da apostoli verso i coetanei.

I ragazzi sentono di essere una presenza preziosa per l'Azione cattolica, che propone loro un cammino di apostoli verso i coetanei.

In questo l'EDR è un'occasione concreta che offre a ciascuno di loro la possibilità di essere protagonisti ma soprattutto portavoce, della e alla propria realtà parrocchiale, delle idee e proposte condivise, delle belle esperienze vissute, delle significative relazioni intrecciate.

Mossi da questo spirito di entusiasmo muovono i propri passi verso un serio discernimento che porterà loro ad assumere la responsabilità di entrare a far parte dell'Edr o scegliere da chi essere rappresentati.

Vincenzo, Milena, don Antonio
e l'equipe diocesana ACR

L'ABC DEL PROTAGONISMO

La nostra AC diocesana, da diverso tempo, riflette sulle reali opportunità di protagonismo offerto ai ragazzi all'interno della Chiesa. La presenza nelle parrocchie di gruppi favorisce il fatto che all'interno di essi vengano distribuiti impegni e responsabilità a loro misura. Per questo si vuole offrire alle Associazioni parrocchiali la possibilità di riflettere su alcune linee essenziali del protagonismo dei ragazzi riassunte in alcuni punti:

- In AC si viene accompagnati da un'azione educativa semplice e calda che sa offrire risposte alle domande e che aiuta ad entrare, soprattutto con il suo stile, nella vita della Chiesa.
- L'AC aiuta i ragazzi a conoscere i problemi del mondo.
- Nel gruppo i ragazzi sperimentano l'apertura agli altri, la ricchezza e la fatica di interagire con essi, la possibilità di una appartenenza forte, capace di iniziare all'essere Chiesa.
- Il ragazzo conosce Gesù, ama portare con sé qualche amico perché glielo vuole presentare, non pensa solo a sé.
- Ad ogni livello l'Associazione è invitata a creare momenti di ascolto e confronto con i ragazzi perché possano offrire il proprio contributo di idee, proposte e servizio.

Certi che fin dal Battesimo il Signore offre ad ognuno di noi la possibilità di credere in Lui, di affidarci alla sua benevolenza, di scoprire che ci accompagna con amore per i sentieri della vita personale e sociale, crediamo fermamente che ad ogni ragazzo debba essere offerta l'opportunità di costruire la sua fede, di essere un "protagonista" nella crescita della sua relazione con Gesù e di quella dei suoi compagni.



L'EQUIPE DIOCESANA DEI RAGAZZI (EDR)

L'EDR è l'equipe dei ragazzi che, scelti dai loro compagni, rappresentano l'ACR parrocchiale e aiutano a rendere più a misura di bambino e di ragazzo l'esperienza formativa ed apostolica associativa.

L'EDR è uno strumento importante per la crescita dell'AC e per la crescita dei ragazzi. Attraverso essa:

- l'AC si mette in ascolto dei ragazzi, ne raccoglie i bisogni e le gioie, favorisce il dialogo con le nuove generazioni;
- i ragazzi fanno esperienza della scelta associativa della democraticità;
- l'AC cresce nel cammino della santità, aiutata dall'originalità dei ragazzi;
- i ragazzi si mettono in ascolto dell'AC e da protagonisti, accompagnati dai loro educatori, si assumono la responsabilità dell'incontro proprio e dei coetanei con Gesù.



Per formare l'EDR è necessario che i ragazzi siano consapevoli del servizio a cui saranno chiamati e che gli educatori li sostengano in tale percorso.

Di seguito vi proponiamo alcune attività da poter svolgere nei diversi gruppi ACR.

6-8: i bambini potrebbero affrontare diverse giochi-prova al termine dei quali riceveranno dei pezzi di puzzle (più saranno bravi più pezzi riceveranno). Tutti i pezzi uniti insieme formeranno la grande scritta E.D.R.

A questo punto l'educatore potrebbe chiedere ai bambini che cosa significhi secondo loro quella sigla e, dopo aver ascoltato il loro parere, brevemente spiegare cos'è l'EDR, da chi è composta e cosa fa.

9-11: ai ragazzi viene raccontata dall'EDRrino uscente, mediante una testimonianza video o in presenza, la sua esperienza. Sarebbe bello se l'EDRrino si focalizzasse sui momenti vissuti nel triennio, sulle emozioni provate, sui talenti messi in campo e sulle difficoltà riscontrate.

L'educatore informerà il gruppo sull'EDR (la sua composizione, i suoi compiti, la durata dell'incarico, le responsabilità, le iniziative), facendo riferimento anche agli articoli dello Statuto diocesano e seguirà una discussione. Ogni ragazzo rifletterà sull'importanza del ruolo che potrebbe assumersi e si interrogherà sulla propria disponibilità e quindi candidatura a prestare tale servizio. Nella fase conclusiva ogni ragazzo condividerà un elenco di impegni concreti, desideri, aspettative che questa esperienza porterebbe con sé.

12-14: gli ACieRrini vedono/ascoltano brevemente alcune esperienze di protagonismo dei ragazzi (consigli comunali dei ragazzi, esperienze di missionarietà...) e si lasciano interrogare da ciò condividendo cosa li colpisce di più nel conoscere tali esperienze e individuando quali sono gli aspetti caratterizzanti di chi decide di vivere queste forme di servizio. Dopo di ciò i ragazzi, adeguatamente informati su cos'è l'EDR dall'educatore, analizzano l'esperienza del gruppo ACR riconoscendo che è essa stessa luogo di protagonismo e mettendo in evidenza ciò che sarebbe meglio cambiare e ciò che invece piace molto, motivando al gruppo le proprie scelte. Insieme poi si discute su come si potrebbe migliorare ciò che non piace, stilando un elenco di priorità e suggerimenti da consegnare all'EDRrino che sarà eletto.

NOTA BENE: Per la giusta preparazione di questo incontro alla fine di questo documento troverete il **Vademecum dell'EDieRrino** e lo **Statuto diocesano dell'EDR**.



Lettera ai ragazzi dall'equipe diocesana ACR

Ciao a tutti!

Siete pronti a mettervi in gioco in una nuova esperienza targata ACR?!

Beh, forse già la conoscerete...si tratta dell'EDR, Equipe Diocesana dei Ragazzi, che, in questo anno "assembleare", si rinnova.

Vi scriviamo proprio per annunciarvi le elezioni dei nuovi edierini, che avverranno in tutte le parrocchie della nostra diocesi il giorno della Festa del Ciao attraverso un bellissimo gioco che abbiamo chiamato "EDR Talent!".

Durante gli incontri ACR precedenti alla festa, i vostri educatori vi spiegheranno come e perché ogni tre anni la nostra associazione si rinnovi a tutti i livelli e come, di conseguenza, anche i componenti dell'EDR cambiano.

In particolare dalla fascia 9/11 potranno candidarsi tutti coloro che vorranno entrare a far parte di questo magnifico gruppo e crescere assieme ad esso per i prossimi tre anni.

Per essere eletti gli aspiranti edierini verranno sottoposti ad alcune brevi e simpatiche prove che testeranno le loro conoscenze e la loro capacità di mettersi in gioco, aiutando gli altri edierini e gli educatori ACR a decretare il rappresentante di ciascuna parrocchia, futuro componente dell'EDR. Che vinca il migliore! A presto!

L'equipe diocesana ACR

Modalità di svolgimento delle elezioni

Durante la Festa del Ciao parrocchiale i ragazzi che avranno deciso di candidarsi (dopo il giusto discernimento effettuato con i propri educatori) dovranno sostenere quattro prove, brevi, ma utili ai partecipanti alla festa e all'equipe educatori per meglio conoscerli e per capire su chi puntare.

1^a prova – ACR quiz: i candidati dovranno rispondere, su prenotazione, a delle domande per dimostrare quanto conoscono l'ACR.

Ecco alcuni suggerimenti per le domande:

- 1) In quante fasi è diviso un anno associativo di ACR?
- 2) Cosa significa esattamente ACR?
- 3) Di quale evangelista era l'icona biblica dello scorso anno?
- 4) Come si chiama il responsabile ACR della parrocchia?
- 5) Come si chiama il responsabile ACR della nostra diocesi?

- 6) Quante e quali sono le fasce di età dei bambini e ragazzi dell' ACR?
- 7) Quale è stato il gadget utilizzato lo scorso anno associativo per contribuire all'iniziativa nazionale di pace?
- 8) Come si chiama il giornalino associativo dei 9/11?
- 9) Qual è il giorno della festa dell'Adesione?
- 10) Qual è l'età minima dell'aderente di AC per votare all'assemblea parrocchiale?

2^a prova – Bans dance: i candidati dovranno ballare tutti insieme l'inno dell'anno o un bans dimostrando di essere a conoscenza dei passi.

3^a prova – Mettiti in gioco: i candidati dovranno pescare da una sacca un bigliettino che riporterà un'attività da eseguire, dimostrando quanto sono in grado di mettersi in gioco.

Ecco alcuni suggerimenti di attività: memorizza una piccola poesia o filastrocca; trova dieci parole che terminano con -ente; canta una canzone con un biscotto in bocca; ripeti tre volte di seguito: "Vuoi quei kiwi?"; fai venti salti con la corda; spiega ai tuoi compagni la prova del 9; fai dieci palleggi con la testa; mima il titolo del film "Cado dalle nubi"; leggi questa frase al contrario "Questa è Casa tua"; balla un tik tok con un cucchiaino in bocca sul quale è posata una pallina da ping pong; racconta una barzelletta.

4^a prova – Yes we can: i candidati espongono ai loro compagni ed educatori il perché della loro candidatura, le loro emozioni e le motivazioni nel voler vivere questa esperienza bella ed impegnativa.

La votazione finale avverrà:

- per il 50% con applausometro da parte di tutti i ragazzi presenti;
- per il restante 50% da parte dell'equipe educatori.

Verrà infine comunicato il nome del rappresentante di ciascuna parrocchia e il "vecchio" EDRrino consegnerà una targa al "nuovo" a simboleggiare il mandato verso il nuovo incarico.

Note conclusive

Raccomandiamo a tutti i responsabili ed educatori ACR di far effettuare ai propri ragazzi un serio discernimento, facendo prendere loro piena consapevolezza della responsabilità che si assumono entrando a far parte dell'EDR.

Alla fine del momento elettivo verrà consegnato al nuovo EDRrino l'attestato scaricabile dal sito www.acmolfetta.it.

IL VADEMECUM DELL'EDIERRINO

È un ragazzo appartenente all'ACR parrocchiale che, come tutti gli acierrini, partecipa al cammino formativo e alle feste della propria parrocchia. Rispetto agli altri ragazzi, però, è impegnato nell'Equipe Diocesana dei Ragazzi (EDR) e possiede determinate caratteristiche che fanno di lui l'edierrino ideale.

Innanzitutto è **consapevole del ruolo di rappresentanza** dell'ACR della propria parrocchia negli incontri diocesani dell'EDR, perciò si impegna a dare voce alla sua realtà parrocchiale nel confronto con gli altri membri.

La sua rappresentanza si concretizza nella **partecipazione assidua e costante agli appuntamenti** (con cadenza all'incirca mensile) **per tutti e tre gli anni del mandato**, durante i quali con energia, entusiasmo e vitalità potrà contribuire alla buona riuscita degli incontri.

L'edierrino è sempre **pronto a mettersi in gioco** in qualsiasi situazione che gli educatori gli propongano, sia questa teorica, spirituale, pratica o ludica.

Per partecipare agli incontri diocesani l'edierrino deve dimostrarsi **disponibile agli spostamenti** nelle 4 città della nostra diocesi (e con lui anche gli educatori o i genitori che lo accompagneranno). Questo gli permetterà di conoscere direttamente altre realtà parrocchiali diverse dalla sua, avendo modo di incontrare altri ragazzi, educatori, parroci e anche testimoni. Dovrà quindi essere **pronto all'interazione** con loro.

È importante la sua **partecipazione alle feste e agli eventi** parrocchiali, diocesani e nazionali, in modo da arricchire la sua esperienza a tutti i livelli della nostra associazione ed essere sempre più motivato a vivere la vita associativa.

Il suo ruolo di rappresentanza consiste anche nel farsi **testimone** in parrocchia, condividendo con il suo gruppo ACR e con l'ACR parrocchiale la ricchezza della sua esperienza, in modo che, attraverso le sue parole, anch'essi possano conoscere la dimensione diocesana e nazionale dell'AC.

Dunque, come ogni cristiano, si fa **portavoce di gioia**, capace di coinvolgere e travolgere nel proprio cammino le persone che lo circondano, dando in questo modo testimonianza dell'amore di Dio per noi.

È attraverso l'EDR che si realizza, nel modo più assoluto, uno degli obiettivi dell'Azione Cattolica: il **protagonismo dei ragazzi**.

“Perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio.” Marco 10,14.

LO STATUTO DIOCESANO DELL'EDR

ARTICOLO 1

L'Equipe Diocesana dei Ragazzi è un organo nato per “dar voce” ai bambini e ai ragazzi, rendendoli partecipi della vita associativa attraverso forme e modi che contribuiscano a realizzare il pieno coinvolgimento e protagonismo nell'Associazione.

ARTICOLO 2

L'Equipe Diocesana dei Ragazzi è costituita da un rappresentante per parrocchia di età compresa tra i sei ed i tredici anni. Per motivi di continuità e assiduità nella presenza durante tutto il periodo di incarico, saranno preferite, a inizio triennio, le nomine di acierrini della fascia 9-11 anni.

ARTICOLO 3

I ragazzi dell'EDR vengono eletti dagli acierrini, regolarmente tesserati, e dagli educatori delle associazioni parrocchiali, secondo precise modalità indicate dal centro diocesano.

ARTICOLO 4

La responsabilità educativa e associativa dell'EDR spetta all'equipe diocesana ACR e agli educatori che quest'ultima nominerà come sua guida.

ARTICOLO 5

Non viene attribuita nessuna responsabilità ai ragazzi se non quella di essere parte attiva dell'equipe. Si attribuisce, invece, piena responsabilità ai genitori e agli educatori che saranno accompagnatori dell'edierrino durante tutta la sua esperienza.

ARTICOLO 6

La durata dell'incarico è triennale e il rinnovamento dell'equipe coincide con l'anno assembleare. Nel caso in cui un membro dell'equipe per motivi validi decida di lasciare l'incarico verrà sostituito dal primo ragazzo/a non eletto/a della lista dei candidati della parrocchia di appartenenza.

ARTICOLO 7

Ai ragazzi viene chiesto di svolgere attività quali: la comunicazione, per dare voce ai bambini e ai ragazzi attraverso giornalini, incontri con i gruppi parrocchiali dell'intera diocesi, varie attività a carattere diocesano, regionale e nazionale in cui è richiesta la loro presenza.

APPUNTAMENTI EDR A.A. 2023-24

Gli incontri EDR dell'anno associativo 2023-24 sono:

3 dicembre

14 gennaio

11 febbraio

21 aprile

Giugno: Appuntamento estivo da programmare.



